

Festa della Pasqua

Plenilunio dell'Ariete

Ginevra, mercoledì 20 marzo 2019

Orario preciso del plenilunio: giovedì 21 marzo 2019 alle ore 01.42 GMT

«Avanzo e dal piano della mente governo.»

Maria Antonia Masannet

Cari amici,

Benvenuti a tutti voi che siete qui, così come a quelli che sono collegati con noi via Internet, da diversi paesi come Francia, Spagna, Germania, Paesi Bassi, Italia e forse anche altri posti nel mondo. Oggi festeggiamo la Pasqua al momento del plenilunio dell'Ariete perché, quest'anno, ci sono due lune piene che attraversano la costellazione dell'Ariete (quindi, anche il prossimo mese celebriamo la luna piena dell'Ariete). In questa luna piena oggi celebriamo la "Festa della Pasqua" perché la data di questa festa è sempre fissata ogni anno in base alla prima luna piena di primavera, come spiegato in "Esteriorizzazione della Gerarchia". (p. 420, ed. ingl.).

Il momento della luna piena è un periodo di allineamento libero e senza ostacoli tra il Sole e il nostro pianeta. È una situazione privilegiata di allineamento tra Shamballa, la Gerarchia e l'Umanità, una situazione che rappresenta una grande opportunità per l'umanità, perché per noi è il momento migliore per percepire, acquisire e usare le energie più elevate che sono disponibili, per arricchire la nostra coscienza e quella dell'umanità.

Con questa festa, segniamo il nostro ingresso "nell'interludio superiore" del ciclo annuale, segnando il culmine dello sforzo spirituale, rappresentato dalle "Tre Grandi Feste Maggiori" che costruiscono e stabiliscono nella coscienza umana gli "aspetti divini" – o qualità energetiche – riflesse dalla Trinità. Le nove feste minori rappresentano, invece, gli attributi divini nella coscienza umana, sviluppati dal terzo aspetto, "l'intelligenza attiva".

La Pasqua è la festa del Cristo vivente risorto: Cristo è il Maestro degli esseri umani e la Guida della Gerarchia Spirituale. È l'amore di Dio che esprime la volontà divina. Concentriamo la nostra attenzione sull'energia di questa festa e visualizziamoci uniti a questa rete luminosa formata da tutti i gruppi che meditano e servono, e allineiamoci con l'energia di risurrezione di Cristo; osserviamo ora qualche momento di silenzio; poi diciamo insieme l'affermazione della Volontà:

*Nel centro della Volontà di Dio io sto. Nulla
può distogliere la mia volontà dalla Sua.
Compio quella Volontà con amore.
Mi volgo verso il campo di servizio.
Io, il Triangolo Divino, attuo quella Volontà
Entro il quadrato e servo i miei simili. OM*

La primavera è la manifestazione fisica della natura che ci fa svegliare in un nuovo ciclo, è il segnale fisico o materiale che entriamo nell'intervallo superiore dell'anno. La primavera rappresenta questa rinascita della natura, dove le piante rinascono portando nuovi germogli e rami teneri, dove i fiori appaiono portando un'esplosione di colori e profumi; in realtà, è un risveglio e una rinascita della natura dopo i pochi mesi di ibernazione. Sui piani interiori, ci viene offerta la stessa opportunità di iniziare un nuovo ciclo spirituale, come individui ma anche come umanità: è giunto il momento di dare un nuovo impulso alla nostra vita perché l'Ariete porta l'energia di riorganizzazione, riorientamento, ripolarizzazione e rigenerazione.

A seconda della nostra polarizzazione nella vita, o affonderemo più profondamente nella materia e nel materialismo, o libereremo noi stessi dai legami della forma e concentreremo l'energia dell'anima per aprirci alla vita vera. Per il pellegrino è un'opportunità per riorientarsi all'energia dell'anima, per rafforzare il percorso di allineamento ed espressione della vita dell'anima sul piano fisico e per liberarsi anche dai legami con la forma.

Tre impulsi significativi spiccano nella costellazione dell'Ariete: l'impulso a iniziare, l'impulso a creare e l'impulso della risurrezione. Così, durante la festa di Cristo, le forze di restaurazione e risurrezione che emanano dallo Spirito di Dio, stimolando l'intelletto umano, sono particolarmente disponibili. Questo tipo di energia è più creativo, porta vita e nascita e stimola la nostra intuizione. Ci invita e incoraggia a creare, a pensare, a pianificare progetti, a intraprendere nuove attività.

L'Ariete è il segno dello spirito e governa la testa, motivo per cui, in questo segno, la prova che Ercole attraversa consiste nel catturare le giumente che terrorizzavano la gente di tutta la regione con atti malvagi: deve liberare la regione e i suoi abitanti. Il simbolismo delle giumente fuggitive in azioni selvagge è la mente fuori controllo che può diventare molto distruttiva e che rappresenta l'essere umano quando è centrato sulla via dell'illusione, dell'apparenza della forma e della materia. È una lezione che tutti dobbiamo imparare al fine di prendere in considerazione l'immenso potere che possiamo gestire mentalmente e come possiamo usarlo, sia per realizzare pensieri e azioni di luce o per pensieri e azioni oscure e distruttive. Quando il nostro riorientamento è verso l'anima, ci fa riflettere e dirigere la nostra energia e il nostro pensiero verso le "forze di restaurazione" che sono attive in questo momento, per collaborare e far germogliare la vita di Cristo presente o latente in ognuno di noi.

La festa del Cristo risorto mette a nostra disposizione la corrente di vita che ci orienta verso la risurrezione, l'intelligenza creativa, la ricostruzione, la volontà di amare e di collaborare, la volontà di cooperare, la volontà di organizzare e di trasformare la vita per costruire un mondo migliore per tutti.

Possiamo chiederci come portiamo queste qualità nelle nostre vite, come possiamo collaborare o se stiamo collaborando affinché l'energia del rinnovamento e della restaurazione possa essere esteriorizzata nella nostra società, nel nostro mondo e sul nostro pianeta.

Tendiamo a pensare che i grandi cambiamenti arrivino attraverso grandi azioni quando, in realtà, i grandi cambiamenti arrivano attraverso piccole azioni compiute da molte persone, quando tutti collaborano portando il proprio piccolo seme di luce per qualcosa da cambiare, trasformare e migliorare. Se vogliamo cambiare il mondo, in modo che sia migliore per tutti, vi riusciremo mettendo la coscienza nell'azione a cui ognuno, grande o piccolo, contribuisce: ogni coscienza contribuirà a cambiare, in meglio. In questo particolare momento, abbiamo questa energia cristica che rinnova, risorge, ripristina e nutre la nostra mente; possiamo cogliere l'opportunità per riflettere interiormente e vedere come ognuno può contribuire creativamente con il suo seme di luce.

C'è una legge che dice che "l'energia segue il pensiero"; quindi se concentriamo la nostra attenzione su pensieri, eventi e azioni di luce, permettiamo loro di stabilirsi e crescere; è così che essi occuperanno più spazio nelle nostre vite. Secondo questo principio, concentriamo la nostra attenzione sul seme di luce che porta azioni o pensieri per costruire un mondo rinnovato. Focalizziamo la nostra attenzione per vedere e apprezzare la tendenza del processo evolutivo a rivelare il bello, buono e vero, che corrisponde alla missione planetaria del Cristo: "Io sono la Via, la Verità e la Vita".

Approfitando del fatto che celebriamo la Festa di Pasqua, del Cristo risorto, che simboleggia la nascita delle idee divine e governa gli inizi della creazione, cogliamo l'occasione per connetterci a nuove idee e a nuove possibilità – e ricolleghiamo il contatto con l'aspetto Volontà e il disegno della divinità.

È chiaro che i cambiamenti avvengono perché c'è presa di coscienza, e che i cambiamenti di coscienza si fanno gradualmente – per ancorarsi davvero nelle nostre vite e riflettersi nelle nostre azioni e relazioni. Ad esempio, molti di noi sono diventati consapevoli della realtà del cambiamento climatico, delle risorse limitate del nostro pianeta, del modo inadeguato in cui utilizziamo le risorse e in cui ci relazioniamo con Madre Natura: distruttivo, piuttosto che costruttivo. Non possiamo continuare a seguire questa via dello spreco. Giovani e studenti di alcuni paesi europei hanno preso coscienza di ciò che questo significa e del mondo che abbiamo costruito o sviluppato nel corso delle generazioni precedenti: in molte città manifestano per chiedere misure concrete per fermare il cambiamento climatico, perché sono loro che dovranno affrontare le conseguenze di ciò che stiamo facendo ora e del nostro rapporto con gli altri regni della natura.

Alcune iniziative sono state seguite dall'attuazione: ad esempio, ci rendiamo conto che gli alberi e le piante sono molto importanti per l'equilibrio e la sostenibilità del pianeta, che ci danno frutti e ci nutrono, che ci danno ossigeno, sostengono e arricchiscono la terra e ci sono paesi come la Cina, il Pakistan, o l'India che hanno preso l'iniziativa di

piantare migliaia di alberi per essere in grado di ripristinare l'equilibrio nelle loro foreste, contribuendo così alla conservazione del suolo e alla preservazione dell'atmosfera.

Vediamo anche che il tipo di agricoltura che pratichiamo è industriale, massiccio e aggressivo, che non è adatto per la terra o per noi che consumiamo questi frutti e ortaggi così prodotti; i cambiamenti sono sempre più evidenti in questo ambito: si sta attuando un'agricoltura biologica meglio adattata, avendo cura di coltivare le piante con rispetto e in armonia con l'ambiente.

Usiamo materiali che non sono nobili (petrolio, plastica e derivati) e poi li gettiamo indiscriminatamente nella natura e negli oceani, causando un significativo inquinamento del pianeta. Ma, allo stesso tempo, ci sono città, villaggi e associazioni di cittadini che si stanno attivando per recuperare la plastica che scarichiamo ovunque e per rendere le persone consapevoli di un altro tipo di consumo, più rispettoso e consapevole.

L'educazione che attualmente sosteniamo nella stragrande maggioranza dei paesi è controproducente per i nostri bambini. Tuttavia, ci sono iniziative in diversi paesi che tengono conto dell'importanza del contatto con la natura per i bambini, e del fatto che possono giocare di più se hanno lo spazio per sviluppare la loro creatività e risvegliare la loro curiosità: potranno apprendere più correttamente e sviluppare la loro intelligenza. In alcuni paesi, come la Finlandia, viene introdotto un altro modo di accompagnarli nella loro educazione, in modo che possano manifestare il meglio che hanno in loro e ciò che realmente sono, in modo che possano essere i cittadini di domani dando il meglio di se stessi, oltre a ricevere il meglio dalla società.

Tutto ciò viene fatto nutrendo la consapevolezza del profondo rispetto di ogni individuo e di ogni elemento che costituisce la nostra società, guardando gli altri come anime in evoluzione tanto quanto noi stessi.

In realtà, questa presentazione fa parte del progetto delle Nazioni Unite per gli "Obiettivi dello Sviluppo Sostenibile". Queste sono idee e progetti per condurre l'umanità verso il benessere, a una coscienza più ampia, poiché questi obiettivi conducono al desiderio di collaborare, di cooperare e al rinnovamento dei nostri quartieri, delle nostre città, delle nostre nazioni.

Un altro esempio, nel campo della religione, è l'incontro tra Papa Francesco e l'imam di Al-Azhar Ahmed Al-Tayyeb negli Emirati Arabi Uniti, nel febbraio di quest'anno; hanno firmato per la prima volta un documento tra le due maggiori religioni del mondo: è un documento chiamato "Fraternità umana per la pace mondiale e la coesistenza comune" in cui queste due religioni sono riunite per la pace, la coesistenza e l'unità. Il fatto che i due massimi rappresentanti di queste due comunità religiose lo facciano, invita uomini e donne cristiani e musulmani e altre comunità religiose ad avvicinarsi l'un l'altro con rispetto, tolleranza e amore reciproco. Concentrandosi su ciò che li unisce e non su ciò che li separa, è possibile creare ponti di unione e collaborazione.

Dopo queste riflessioni sulle diverse iniziative che generano il cambiamento, è importante tenere presente che ognuno di noi, attraverso la meditazione e le nostre piccole o grandi azioni nella vita quotidiana, può collaborare e aiutare a rinnovare il mondo in modo che sia più luminoso per tutti. Meditiamo anche su come possiamo contribuire a questo cambiamento attraverso i nostri pensieri o idee. Passiamo ora alla meditazione con la nota dominante di questo segno dell'Ariete:

*"Avanzo e dal piano della mente
governo."*